



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DEL MUGELLO**

NOTA STATISTICA

Numero 2

Agosto 2020

Nota redatta dall'Ufficio Statistica Associato

*Dirigente: Ing. Vincenzo Massaro
Respons. Ufficio: Roberto Elefante
Esperto Statistico: Carolina Graziani*

LA DOMANDA TURISTICA NEL MUGELLO - ANNO 2019

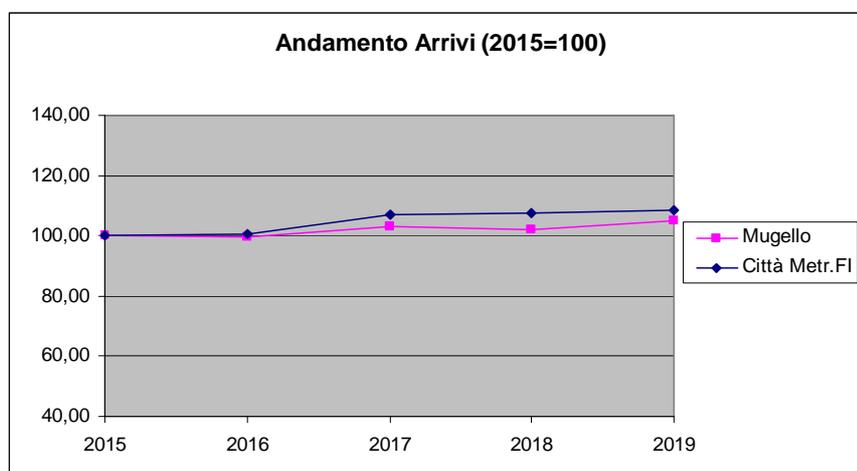
L'andamento del Mugello

PREMESSA METODOLOGICA. Nella presente nota, come ogni anno, vengono presi in esame i dati ufficiali Istat ovvero i dati riguardanti il movimento dei turisti trasmesso ad Istat dalle strutture ricettive ufficiali del territorio individuate con Scia ai sensi della LR86/2016. Quest'anno tuttavia si è resa necessaria una correzione dei dati ufficiali relativi alle presenze dal 2015 a causa di un errore nei dati trasmessi da una struttura ricettiva del territorio fino al 2018. Conseguentemente, recuperando i dati corretti direttamente dalla struttura, è stata ricostruita la serie storica dal 2015.

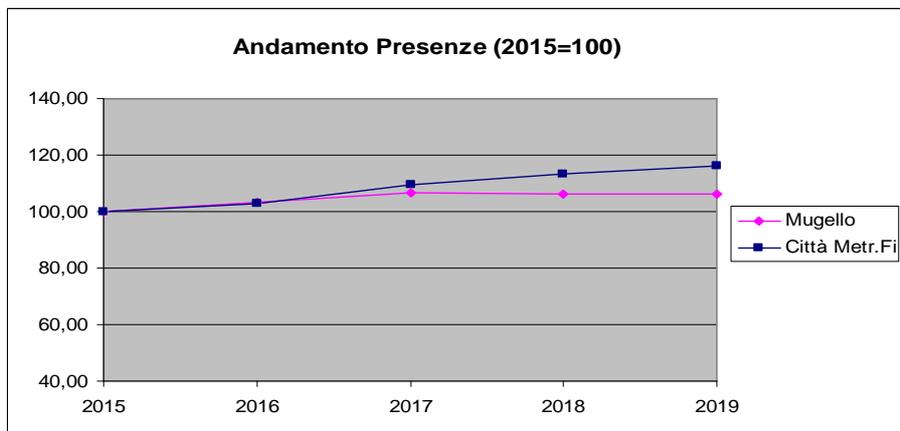
Dai dati disponibili per i Comuni del Mugello, quelli cioè relativi alle **strutture ricettive ufficiali** e riguardanti l'intera annualità gennaio-dicembre, si **rileva un andamento in positivo per il turismo mugellano nel 2019**. Per questo anno, si è registrata una **crescita degli arrivi (+2,8% rispetto al 2018)**, che nel 2018 erano risultati sostanzialmente stazionari, mentre un **risultato più modesto ma comunque positivo si è registrato anche sulle presenze (+0,14% rispetto al 2018)**. Gli arrivi registrati sono stati **135.783** mentre le presenze **413.095**. Sul quinquennio **2015-2019** la crescita degli arrivi si attesta al **4,9%** e quella delle presenze al **6,2%**.

Anno	Arrivi	var % su anno precedente	Presenze	var % su anno precedente	Durata media soggiorno
2015	129.461	-	389.082	-	3,01
2016	129.090	-0,29	402.187	3,37	3,12
2017	133.329	3,28	414.711	3,11	3,11
2018	132.032	-0,97	412.527	-0,53	3,12
2019	135.783	2,84	413.095	0,14	3,04

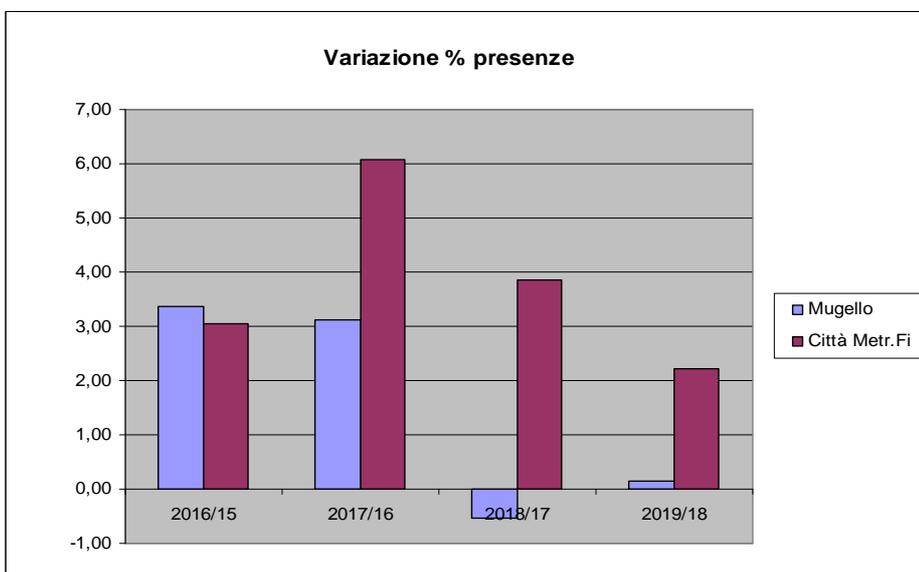
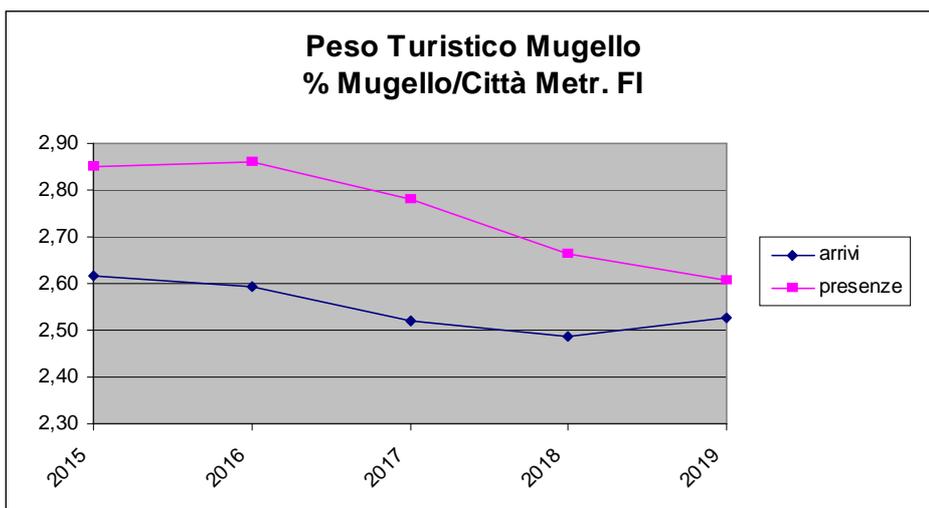
L'andamento mugellano nel 2019, per quanto riguarda gli arrivi, risulta migliore rispetto a quello della **Città Metropolitana di Firenze (Città Metr. FI +1,23%)** mentre risulta più debole sulle presenze in quanto il dato metropolitano ha registrato un incremento pari a **+2,23%**.



Nel quinquennio, l'andamento Mugellano è simile a quello metropolitano per quanto riguarda gli arrivi mentre risulta più debole nelle presenze, che nel complesso della Città Metropolitana sono cresciute di oltre il 15%.



Il peso turistico del Mugello, che ha registrato una riduzione negli ultimi anni rispetto alla Città Metropolitana, risulta nel 2019 in lieve aumento in relazione agli arrivi mentre prosegue il calo relativamente alle presenze. Nel 2019 il Mugello ha accolto il 2,53% degli arrivi metropolitani e circa il 2,61% delle presenze.



Come noto, confrontare l'andamento del Mugello con quello della Città Metropolitana di Firenze, ed in particolare di Firenze e della sua area, è importante ma solo parzialmente significativo, data la differenza enorme sia in termini dimensionali che di tipologia di turismo. In generale, questi ultimi anni hanno visto infatti una crescita esponenziale delle destinazioni d'arte mentre un andamento piuttosto stazionario del turismo delle aree montane. Inoltre il Mugello non ha una struttura dell'offerta ricettiva organizzata per ospitare il turismo di massa e di gruppo che gravita su Firenze.

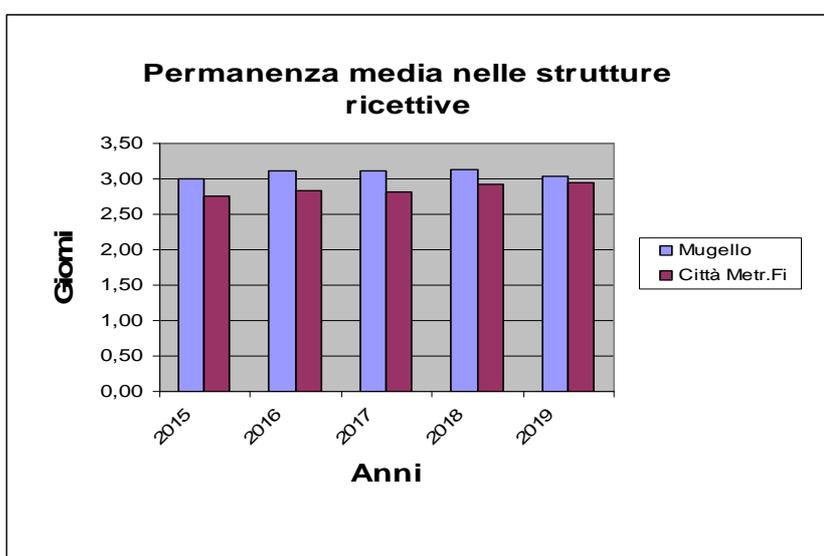
E anche nel 2019 è proseguito il fenomeno dell'affollamento e congestionamento (*overtourism*) dell'area urbana fiorentina che continua ad andare meglio della media metropolitana mentre il Mugello presenta un andamento simile all'altra area montana della Città Metropolitana (Montagna Fiorentina). Nel 2019 tutte le aree della Città Metropolitana vedono comunque una crescita delle presenze, anche se il Mugello è la zona che registra la crescita più modesta.

Variazioni % presenze per zona

ZONA	Var% 2016/15	Var% 2017/16	Var% 2018/17	Var% 2019/18
Chianti	3,96	2,28	2,30	1,62
Fiorentina	2,55	8,24	4,89	3,25
Montagna F.na	4,15	1,95	-0,71	0,84
Mugello	3,37	3,11	-0,53	0,14
Empolese Valdelsa	7,65	-2,11	0,48	1,29
CITTA' METR. FI	3,06	5,98	3,52	2,23

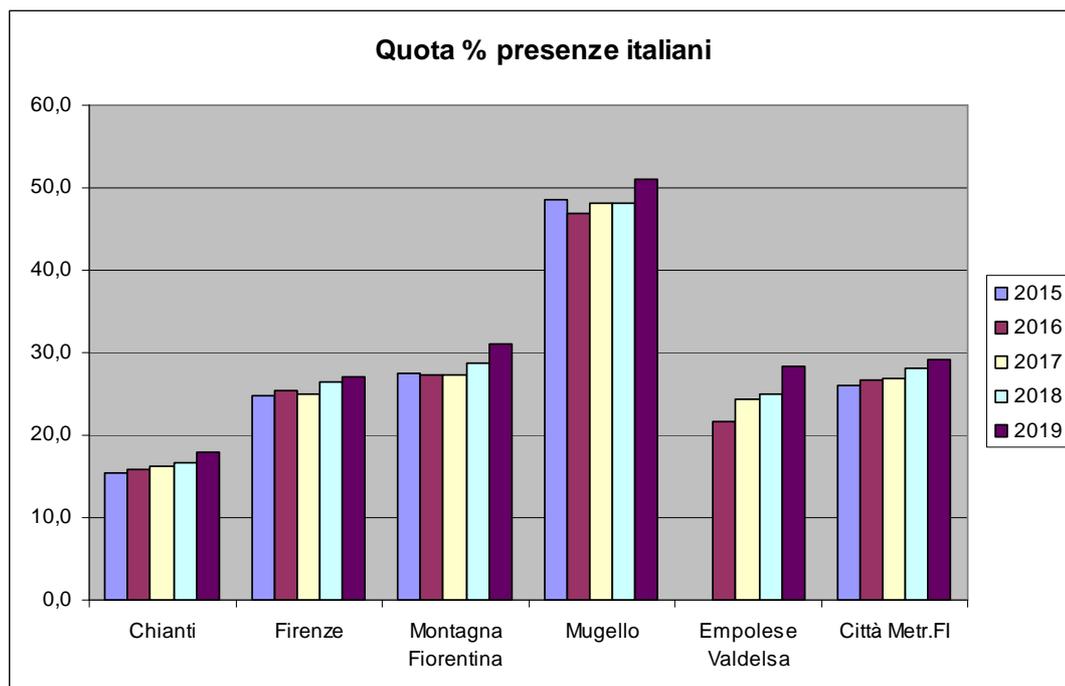
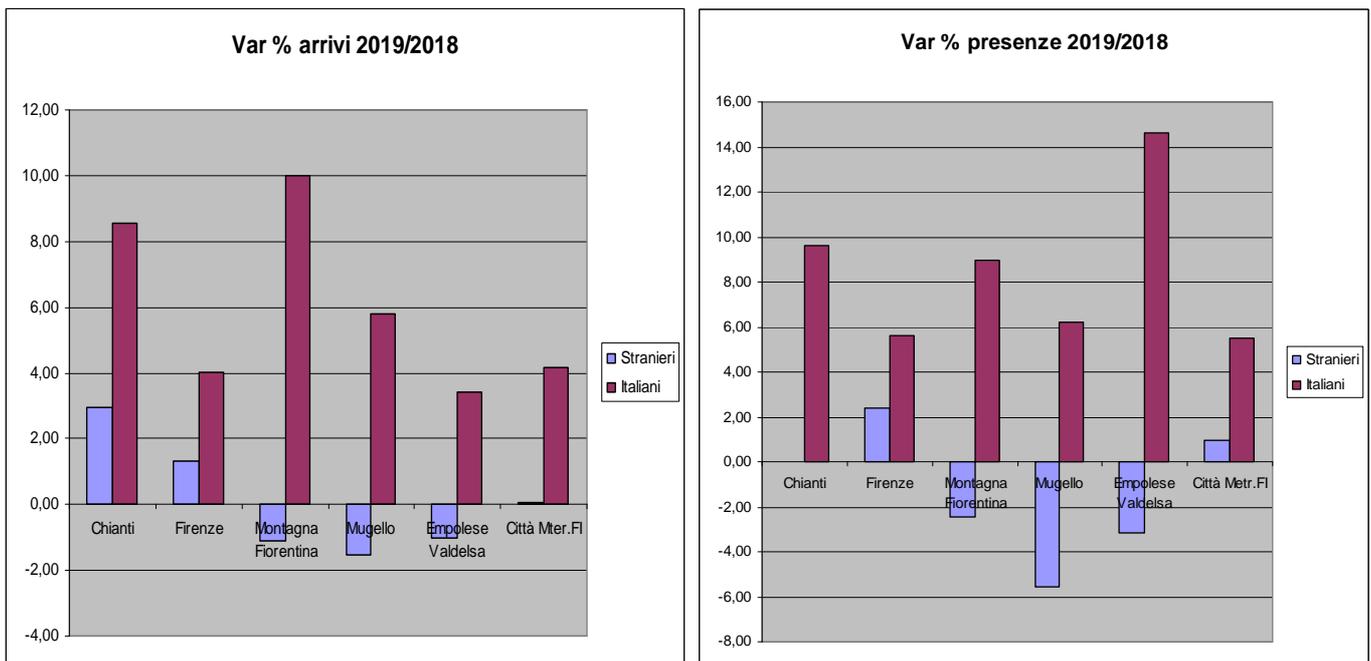
L'aumento limitato delle presenze a fronte di un aumento più significativo degli arrivi ha portato ad una diminuzione della permanenza media dei turisti nelle strutture ricettive mugellane che per il 2019 risulta pari a 3 giorni (-2,6% rispetto 2018); permanenza che tuttavia, negli anni, risulta abbastanza stabile e continua ad essere, anche se di poco, superiore al dato della Città Metropolitana (2,9 giorni). Il livello del dato di permanenza è sostenuto essenzialmente dalla componente straniera che registra una permanenza media di 3,9 giorni mentre quella italiana si attesta a 2,5 giorni.

Inoltre, se si considerano i dati distinti per tipologia di struttura, gli arrivi nelle strutture alberghiere del Mugello sono stati 78.428, pari al 58% del totale, mentre quelli nelle strutture extra-alberghiere (campeggi, agriturismi, ecc.) sono stati 57.355 pari al 42%. Tale percentuale risulta ribaltata nel caso delle presenze, con 260.010 pernotti nelle strutture extra-alberghiere (63%) e 153.085 negli alberghi (37%). Conseguentemente la permanenza media negli alberghi mugellani nel 2019 si è attestata a 2 giorni, mentre quella extra-alberghiera è più che doppia, raggiungendo i 4,5 giorni.



Italiani e Stranieri

Se si analizzano i dati rispetto alla provenienza, il Mugello registra un segno positivo per il turismo italiano sia come arrivi (+5,8% rispetto al 2018) che come presenze (+6,2%). Segno negativo invece per il turismo straniero che registra una flessione sia degli arrivi (-1,6% rispetto al 2018) che, soprattutto, delle presenze (-5,5%). Questa tendenza ricalca quanto avvenuto nel resto della Città Metropolitana ed in particolare nella vicina zona della Montagna Fiorentina e nella zona Empolese Valdelsa. Anche se l'Area Fiorentina ed il Chianti mostrano una maggiore tenuta della componente non italiana, nel complesso, la Città Metropolitana di Firenze fuori dall'area del capoluogo vede la crescita turistica del 2019 tutta prodotta dal turismo italiano.



Il 2019 è stato quindi, turisticamente parlando, per la Città Metropolitana di Firenze, un anno favorevole grazie al turismo italiano. In questo contesto il Mugello si rafforza come una meta privilegiata della componente italiana, che rappresenta oltre il 50% delle presenze totali rispetto alla media metropolitana e a quella delle altre zone, dove nessuna supera il 32%.

Analizzando la provenienza, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana si confermano le principali regioni di provenienza dei turisti in Mugello e rappresentano circa il 50% del totale della componente italiana.

Fra le principali provenienze tornano a crescere gli emiliano-romagnoli (13,4% presenze), i veneti (+12,1% presenze) e i piemontesi (+24% presenze) che erano risultati in calo nel 2018.

Prosegue inoltre la crescita dei lombardi (+2,8% presenze) che rappresentano il 19% degli arrivi e il 17,4% delle presenze, prima provenienza extraregionale. Fra le provenienze "minori", crescite significative si sono avute da Marche (+41% presenze), Liguria (+8,7%) e Puglia (+8,1% presenze).

Per quanto concerne i toscani, si rileva una stazionarietà complessiva con un lieve aumento degli arrivi e una diminuzione della stessa entità delle presenze rispetto al 2018 (-1,2%), rimanendo tuttavia la principale provenienza; sono questi inoltre i visitatori che nel 2019 hanno pernottato più a lungo (3,6 giorni) sul nostro territorio insieme ai liguri (3,1 giorni); aumenta anche la permanenza di piemontesi che si attesta a 2,8 giorni.

In generale, per quanto concerne la permanenza media dei turisti italiani nel Mugello, questa si attesta a 2,5 giorni come nel 2018 ma in progressiva lieve crescita negli ultimi anni.

Italiani per provenienza

Provenienza	Arrivi					Var % 19/18	% 2019
	2015	2016	2017	2018	2019		
Toscana	16.128	14.807	12.473	12.101	12.251	1,2	14,7
Lombardia	14.509	14.282	12.075	15.000	15.826	5,5	19,0
Emilia-Romagna	10.802	11.194	15.673	11.738	12.894	9,8	15,4
Lazio	8.125	8.173	8.628	8.435	8.878	5,3	10,6
Veneto	5.912	6.220	6.857	6.498	7.558	16,3	9,1
Piemonte	4.181	3.971	4.350	4.176	4.651	11,4	5,6
Campania	5.079	5.079	5.129	5.831	5.611	-3,8	6,7
Liguria	1.850	1.810	1.850	1.662	1.625	-2,2	1,9
Marche	1.548	1.582	1.660	1.604	1.992	24,2	2,4
Puglia	1.128	1.225	1.301	1.623	1.808	11,4	2,2
Altre Regioni	9.528	9.270	9.842	10.237	10.386	1,5	12,4
Totale	78.790	77.613	79.838	78.905	83.480	5,8	100,0

Provenienza	Presenze					Var % 19/18	%2019	Permanenza media				
	2015	2016	2017	2018	2019			2015	2016	2017	2018	2019
Toscana	40.232	42.153	39.661	44.432	43.898	-1,2	20,8	2,5	2,8	3,2	3,7	3,6
Lombardia	28.664	27.068	32.161	35.653	36.668	2,8	17,4	2,0	1,9	2,7	2,4	2,3
Emilia-Romagna	28.925	27.642	29.797	28.854	32.717	13,4	15,5	2,7	2,5	1,9	2,5	2,5
Lazio	18.776	17.697	18.006	17.677	18.347	3,8	8,7	2,3	2,2	2,1	2,1	2,1
Veneto	13.434	12.738	20.361	14.470	16.218	12,1	7,7	2,3	2,0	3,0	2,2	2,1
Piemonte	9.075	7.932	11.014	10.323	12.804	24,0	6,1	2,2	2,0	2,5	2,5	2,8
Campania	11.503	12.674	8.987	12.036	12.233	1,6	5,8	2,3	2,5	1,8	2,1	2,2
Liguria	4.293	5.240	5.098	4.618	5.022	8,7	2,4	2,3	2,9	2,8	2,8	3,1
Marche	3.948	9.756	4.325	3.470	4.895	41,1	2,3	2,6	6,2	2,6	2,2	2,5
Puglia	4.779	4.398	4.250	4.412	4.770	8,1	2,3	4,2	3,6	3,3	2,7	2,6
Altre Regioni	25.482	21.105	25.717	22.924	23.696	3,4	11,2	2,7	2,3	2,6	2,2	2,3
Totale	189.110	188.403	199.377	198.869	211.268	6,2	100,0	2,4	2,4	2,5	2,5	2,5

gli arrivi da alcune delle provenienze “tradizionali” dell’Europa: **Francia** (-13,3% rispetto al 2018), **Belgio** (-11,6%), **Gran Bretagna** (-6,9%), **Olanda** (-2,4%) e **Spagna** (-1,9%). Tranne gli olandesi, i turisti provenienti da questi paesi registrano una diminuzione anche dal lato delle presenze. Aumentano invece gli arrivi da parte dei **tedeschi** (+15,4%) che continuano a rimanere il primo paese di provenienza per arrivi (8.742) anche se diminuiscono come presenze (-5,8%) e degli **svizzeri**, in crescita sia come arrivi (+2,3%) che come presenze (+9,5%). Fra le provenienze “minori” continua la crescita di arrivi da parte di **polacchi** (+23,5%) che registrano un aumento consistente anche sulle presenze (+16%) e aumentano notevolmente anche i **danesi** sia come arrivi (+19,7%) che come presenze (+18,3%), registrando anche la maggiore permanenza media nelle strutture ricettive mugellane (6,2 giorni). Nonostante la lieve diminuzione delle presenze provenienti dal Belgio, questi si collocano al secondo posto per permanenza media (6 gg), seguiti dagli olandesi che pernottano in Mugello in media 5,6 giorni e che fanno tuttora dei turisti “orange” quelli più presenti sul territorio mugellano, con quasi 40 mila presenze annue.

Continuano a crescere le presenze **statunitensi** (aumentate del 10,6% nel 2019 e del 42% nell’ultimo quinquennio) anche se nel 2019 gli arrivi si sono ridotti. Risultano diminuiti infine gli arrivi da parte dei **turchi** che negli ultimi anni risultavano tra i primi 10 paesi di provenienza, così come i turisti provenienti dalla **Cina**.

Stranieri per provenienza

Provenienza	Arrivi						Var % 19/18	% 2019
	2015	2016	2017	2018	2019			
Olanda	7.714	7.192	6.976	7.229	7.054	-2,4	13,5	
Germania	6.922	7.709	7.205	7.578	8.742	15,4	16,7	
Francia	5.701	6.043	4.976	4.983	4.321	-13,3	8,3	
Regno Unito	3.016	3.569	3.738	3.787	3.526	-6,9	6,7	
Svizzera	3.105	3.427	3.407	3.465	3.545	2,3	6,8	
Belgio	1.552	2.100	1.873	1.741	1.539	-11,6	2,9	
Danimarca	801	862	1.348	1.104	1.322	19,7	2,5	
Stati Uniti America	1.797	1.688	2.000	2.034	1.817	-10,7	3,5	
Spagna	1.160	1.442	1.362	1.605	1.575	-1,9	3,0	
Polonia	1.517	1.637	1.632	2.096	2.588	23,5	4,9	
Austria	1.331	1.304	1.444	1.487	1.607	8,1	3,1	
Altri paesi	16.055	14.504	17.530	16.018	14.667	-8,4	28,0	
Totale	50.671	51.477	53.491	53.127	52.303	-1,6	100,0	

Provenienza	Presenze						Var % 19/18	% 2019	Permanenza media				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015			2016	2017	2018	2019	
Olanda	37.233	37.301	39.267	36.596	39.738	8,6	19,7	4,8	5,2	5,6	5,1	5,6	
Germania	28.730	28.641	29.020	34.995	32.953	-5,8	16,3	4,2	3,7	4,0	4,6	3,8	
Francia	27.303	25.724	22.295	22.218	16.324	-26,5	8,1	4,8	4,3	4,5	4,5	3,8	
Regno Unito	12.644	15.317	14.887	18.127	13.980	-22,9	6,9	4,2	4,3	4,0	4,8	4,0	
Svizzera	7.701	10.455	9.715	10.158	11.118	9,5	5,5	2,5	3,1	2,9	2,9	3,1	
Belgio	9.173	10.762	9.833	9.462	9.160	-3,2	4,5	5,9	5,1	5,2	5,4	6,0	
Danimarca	5.757	4.485	8.220	6.950	8.222	18,3	4,1	7,2	5,2	6,1	6,3	6,2	
Stati Uniti America	5.505	5.472	7.500	7.080	7.834	10,6	3,9	3,1	3,2	3,8	3,5	4,3	
Spagna	4.171	5.011	5.112	7.517	7.496	-0,3	3,7	3,6	3,5	3,8	4,7	4,8	
Polonia	4.700	4.209	4.559	5.679	6.588	16,0	3,3	3,1	2,6	2,8	2,7	2,5	
Austria	3.324	4.964	4.812	5.425	4.654	-14,2	2,3	2,5	3,8	3,3	3,6	2,9	
Altri paesi	53.730	61.443	60.115	49.451	43.760	-11,5	21,7	3,3	4,2	3,4	3,1	3,0	
Totale	199.972	213.784	215.334	213.658	201.827	-5,5	100,0	3,9	4,2	4,0	4,0	3,9	

In generale, nell’ultimo quinquennio i turisti stranieri sono lievemente cresciuti come arrivi e rimasti stabili nei pernottamenti. In questo periodo si è accresciuta la rilevanza dei tedeschi, dei danesi, degli statunitensi, degli spagnoli e dei polacchi, mentre risultano in forte calo i francesi, scesi da 27 mila a 16 mila pernottamenti.

Il dato comunale

Pur rimanendo difficilmente spiegabile nelle singole variazioni annuali, il dato turistico suddiviso per comune presenta una sua significatività.

Nel 2019 cinque comuni su otto hanno visto una crescita degli arrivi: Firenzuola (+16,5%), Dicomano (+12,3%), Marradi (+11,7%), Scarperia e San Piero (+8,1%) e Barberino di Mugello (+0,8%). Gli altri tre comuni hanno dati in calo, modesto Borgo San Lorenzo (-1,3%) e Palazzuolo sul Senio (-3%), più cospicuo Vicchio (-9,1%). Per le presenze invece la metà dei comuni ha dati in crescita con notevoli aumenti registrati soprattutto nei comuni di Firenzuola (+17,5%) e Vicchio (+16,7%) seguiti da Barberino e Marradi che registrano entrambi +5,6%. Diminuiscono invece le presenze su Scarperia e San Piero (-13,5%). In lieve calo Borgo San Lorenzo (-2%), Palazzuolo sul Senio (-1,3%) e Dicomano (-0,8%). Per quanto riguarda l'alto Mugello i risultati sono positivi sia per Marradi che soprattutto per Firenzuola, che registra nel 2019 i migliori risultati del Mugello sia sugli arrivi (+16,5%) che sulle presenze (+17,5%).

Oltre un terzo degli arrivi (33%) si concentra nel comune di Barberino M., seguito da Scarperia e San Piero (27%) e Borgo San Lorenzo (20%). Relativamente ai pernottamenti le percentuali diminuiscono leggermente con Barberino di Mugello al 25% (che nel 2019 supera le 100 mila presenze), seguito da Scarperia e San Piero (23%) e Borgo San Lorenzo (17%).

Se i tre comuni sopra citati del basso Mugello ospitano l'80% dei turisti in arrivo ed il 65% dei pernottamenti, va segnalato come siano i comuni dell'alto Mugello ad avere, in proporzione alla loro popolazione, una maggior vocazione turistica. Firenzuola, Marradi e Palazzuolo S. assieme assommano solo all'11,9% degli arrivi ma, grazie ad una maggiore presenza di strutture extra-alberghiere e ad un tipo di turismo più residenziale e volto alla fruizione territoriale, coprono un quinto del totale dei pernotti (20%). Nell'ultimo quinquennio il "peso" dell'alto Mugello è cresciuto negli arrivi dal 10,3% all'11,7% e nelle presenze dal 17,4% al 20%, passando da 67.561 pernottamenti a 82.226. Ed il comune di Palazzuolo sul Senio risulta, fra i comuni mugellani, quello di gran lunga a più alto tasso di turisticità, raggiungendo quasi le 22 presenze per abitante.

Restano infine in una specie di "limbo", turisticamente parlando, i comuni di Dicomano (il comune con la minore struttura di offerta fra quelli del basso Mugello e con dati stazionari nel quinquennio) e il comune di Vicchio, probabilmente con potenzialità non del tutto espresse anche se con dati in crescita nelle presenze soprattutto nell'ultimo anno.

Arrivi per comune

Comune	Arrivi					Var%			
	2015	2016	2017	2018	2019	Var. % 2016/15	Var. % 2017/16	Var. % 2018/17	Var. % 2019/18
Barberino di Mugello	44.501	45.024	44.873	45.149	45.523	1,2	-0,3	0,6	0,8
Borgo San Lorenzo	24.828	23.798	27.462	27.590	27.234	-4,1	15,4	0,5	-1,3
Dicomano	3.019	2.568	2.771	2.486	2.793	-14,9	7,9	-10,3	12,3
Firenzuola	4.263	5.129	4.830	5.865	6.831	20,3	-5,8	21,4	16,5
Marradi	3.974	3.859	4.218	4.317	4.820	-2,9	9,3	2,3	11,7
Palazzuolo sul Senio	5.135	4.964	5.501	4.696	4.553	-3,3	10,8	-14,6	-3,0
Scarperia e San Piero	35.885	35.432	34.979	34.371	37.162	-1,3	-1,3	-1,7	8,1
Vicchio	7.856	8.316	8.695	7.558	6.867	5,9	4,6	-13,1	-9,1
MUGELLO	129.461	129.090	133.329	132.032	135.783	-0,3	3,3	-1,0	2,8

Presenze per comune

Comune	Presenze					Var%			
	2015	2016	2017	2018	2019	Var. % 2016/15	Var. % 2017/16	Var. % 2018/17	Var. % 2019/18
Barberino di Mugello	93.233	100.653	99.106	97.400	102.864	8,0	-1,5	-1,7	5,6
Borgo San Lorenzo	64.200	64.832	74.213	71.921	70.464	1,0	14,5	-3,1	-2,0
Dicomano	21.475	17.834	17.323	17.453	17.315	-17,0	-2,9	0,8	-0,8
Firenzuela	21.605	18.204	22.695	23.820	27.987	-15,7	24,7	5,0	17,5
Marradi	25.689	24.195	27.415	28.018	29.589	-5,8	13,3	2,2	5,6
Palazzuolo sul Senio	20.267	23.303	25.893	24.986	24.650	15,0	11,1	-3,5	-1,3
Scarperia e San Piero	107.281	114.855	114.637	111.134	96.116	7,1	-0,2	-3,1	-13,5
Vicchio	35.332	38.311	33.489	37.795	44.110	8,4	-12,6	12,9	16,7
MUGELLO	389.082	402.187	414.771	412.527	413.095	3,4	3,1	-0,5	0,1

PRESENZE PER COMUNE - ANNO 2019



TASSO DI TURISTICITA' - ANNO 2019



Conclusioni

In conclusione, dall'analisi dei dati turistici disponibili per l'annualità 2019, si evidenzia:

- un andamento positivo per il turismo mugellano: si sono registrati n. 135.783 arrivi (+2,84% rispetto al 2018), e n. 413.095 presenze (+0,14% rispetto al 2018). Di tale risultato (moderatamente) positivo va dato merito alla componente italiana, in crescita pressoché generalizzata;
- il dato mugellano per quanto riguarda gli arrivi risulta migliore rispetto a quello della Città Metropolitana di Firenze registrando una crescita superiore (Città Metr. FI +1,23%) mentre risulta più debole sulle presenze (Città Metr. FI +2,23%). Nel 2019 il Mugello ha accolto il 2,61% delle presenze della Città Metropolitana;
- la permanenza media nelle strutture mugellane, di 3,04 giorni, diminuisce (-2,6% rispetto al 2018) ma continua ad essere maggiore, anche se di poco, rispetto al dato della Città Metropolitana (2,9 giorni); il livello medio di permanenza è sostenuto principalmente dalla componente straniera (3,9 giorni) mentre quella italiana è pari a 2,5 giorni;
- gli italiani registrano segno positivo sia come arrivi (+5,8%) che come presenze (+6,2%) e rappresentano oltre il 50% delle presenze totali contro il 30% della media metropolitana e di quella delle altre zone. Escludendo la Toscana, la Lombardia e l'Emilia-Romagna si confermano le principali regioni di provenienza seguite da Lazio e Veneto;
- la componente straniera registra invece nel 2019 una diminuzione lieve degli arrivi (-1,6%) e più marcata delle presenze (-5,5%). Diminuiscono gli arrivi di alcune delle provenienze tradizionali dell'Europa: Francia (-13,3% rispetto al 2018), Belgio (-11,6%), Gran Bretagna (-6,9%), Olanda (-2,4%) e Spagna (-1,9%). Aumentano invece gli arrivi da parte dei tedeschi (+15,4%) che continuano a rimanere il primo paese di provenienza ed il secondo come presenze (circa 33 mila) e degli svizzeri, in crescita sia come arrivi (+2,3%) che come presenze (+9,5%).
- i danesi registrano la maggiore permanenza media (6,2 giorni), seguiti dai belgi (6 giorni) e dagli olandesi che pernottano in Mugello in media 5,6 giorni e che restano la nazionalità più presente in Mugello con quasi 40 mila pernottamenti;
- in generale, nell'ultimo quinquennio i turisti stranieri sono lievemente cresciuti come arrivi e rimasti stabili nei pernottamenti. In questo periodo si è accresciuta la rilevanza dei tedeschi, dei danesi, degli statunitensi, degli spagnoli e dei polacchi, mentre risultano in forte calo i francesi, scesi da 27 mila a 16 mila pernottamenti;
- nel 2019 aumentano gli arrivi in 5 degli 8 comuni del Mugello (Firenzuola, Dicomano, Marradi, Scarperia e San Piero e Barberino di Mugello) ed aumentano le presenze in quattro (Firenzuola, Vicchio, Barberino di Mugello e Marradi);
- il 65% delle presenze e l'80% degli arrivi è concentrato nei 3 comuni di Barberino di Mugello (che nel 2019 supera le 100 mila presenze), Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero;
- buoni risultati hanno registrato nel 2019 due dei tre Comuni dell'alto Mugello, Marradi e in particolare Firenzuola che registra i migliori risultati del Mugello sia sugli arrivi (+16,5%) che sulle presenze (+17,5%). Nonostante il lieve rimbalzo di quest'anno di Palazzuolo sul Senio, nell'ultimo quinquennio il peso turistico dei tre Comuni dell'alto Mugello è cresciuto dal 17,4% al 20% segno di

rafforzata vocazione turistico ambientale.

Il 2020. Prime note su un anno "speciale"

Il 2020 segnerà un anno di cesura anche nel mondo del turismo. I dati di presenze ed arrivi - a causa della doppia crisi sanitaria (Covid-19) ed economica mondiale - impatteranno potentemente anche sui dati del turismo mugellano nell'anno in corso e negli anni a venire.

In senso negativo il turismo straniero sarà decimato dalle limitazioni alla mobilità internazionale e dalle preoccupazioni di tipo sanitario legate ai rischi di infezione. Inoltre, l'assenza di eventi di grande (Motomondiale) e piccola (mostre, sagre, feste comunali) dimensione che attiravano nel Mugello centinaia di migliaia di turisti ed escursionisti si riverbereranno in riduzioni cospicue di arrivi e presenze. Infine, cause locali come la chiusura di alcune delle più prestigiose e dimensionalmente rilevanti strutture ricettive mugellane, contribuiscono a delineare nel 2020 un quadro di grave difficoltà del mondo dell'offerta turistica e di tutta l'economia locale (soprattutto ristorazione) che vi gravita intorno.

Ma pur in un contesto difficile e per certi versi drammatico, il Mugello nel 2020 ha delle opportunità non trascurabili in quanto beneficia di alcuni elementi che proprio la crisi sanitaria odierna ha posto all'attenzione globale. **La qualità ambientale, il verde, gli spazi aperti, i piccoli borghi scarsamente affollati, sono oggetto di una nuova grandissima attenzione in tutto il mondo e sono divenuti particolarmente ambiti nella fruizione turistica.** Ed infatti, in grande crescita turistica nel 2020 - compatibilmente al numero totale di persone che si muovono per turismo o diporto - paiono tutte quelle destinazioni in ambiente rurale ed in montagna dove vi è la possibilità di soggiornare in ambienti naturali, effettuare passeggiate, fare pic-nic, escursioni a piedi e a cavallo, trekking, cicloturismo, MTB.

In questo senso l'Appennino mugellano, e il Mugello in generale, i suoi piccoli borghi, con le loro piccole dimensioni, con il contatto diretto con la natura, i sentieri, i torrenti puliti, hanno acquisito nel 2020 una attrattività che probabilmente non conoscevano da decenni, dal tempo "delle stazioni climatiche di media montagna"; **ed una attrattività che potrebbe non esaurirsi nel solo 2020 e nella sola attrazione di turisti ed escursionisti ma che, se supportata da un minimo di infrastrutture materiali ed immateriali e servizi di qualità, potrebbe anche aiutare le aree più montane del Mugello, oltre che nella tenuta economica del tessuto produttivo, anche a trovare nuova residenzialità contrastando il calo demografico che prosegue da decenni in queste comunità.**

Il Gran Premio di F1 al Mugello - sebbene a porte chiuse e sebbene rivolto ad un pubblico più attento al fatto sportivo che non a quello ambientale - è proprio la dimostrazione che anche nei momenti più difficili si aprono possibilità, anche inaspettate, per un territorio che le sa cogliere, e sarebbe un peccato non farlo. Dal punto di vista dell'offerta turistica questo si declina soprattutto nel portare a compimento la valorizzazione di una delle principali risorse turistiche potenziali del Mugello, il **Lago di Bilancino**, nel rendere fruibili due delle attrattive culturali/turistiche probabilmente più grandi, cioè i **luoghi medicei della Villa di Cafaggiolo e del Castello del Trebbio**, nell'organizzare una offerta turistica organica dei **luoghi giotteschi**, nella valorizzazione piena dei **luoghi campaniani**, nel completare ed attrezzare la rete **ciclabile della Val di Sieve da Bilancino a Pontassieve.**

E' doveroso ribadire che tutte le analisi statistiche qui riportate fanno riferimento ai dati ufficiali e quindi si tratta di numeri sottostimati poiché esiste un flusso turistico che fino al 2019 è sfuggito alle statistiche ufficiali. Si tratta del mercato parallelo di intermediari on-line (Airbnb, Booking, ecc.) dove viene riscontrata una presenza cospicua di privati, con un alto numero di posti letto in appartamenti e camere, che propongono locazioni brevi e formule di soggiorno concorrenziali. Un'offerta ricettiva alternativa che fino al 2019 non aveva obbligo né di censimento anagrafico né di fornire i dati sulla presenza dei propri ospiti a differenza delle strutture tradizionali. Di conseguenza, non è possibile ad oggi calcolare a livello mugellano tali presenze. Poiché tuttavia stime IRPET a livello regionale indicano questo mercato di dimensioni ormai pari a quello ufficiale è assai facile desumere che anche nel Mugello - territorio ricco di "secondo case" vocate a questa attività - la presenza turistica "vera" sia certamente superiore a quella ufficialmente rilevata. Non solo, poiché l'accoglienza informale tende anche a sostituire parzialmente quella strutturata, le variazioni di quest'ultima sempre meno rappresentano il "vero" andamento della domanda turistica che si rivolge al Mugello. Visto che è stato istituito anche per le locazioni turistiche private l'obbligo di comunicare a Regione Toscana (o ad altro Ente preposto) il numero di arrivi e presenze, nei prossimi anni probabilmente si sarà in grado di quantificare o comunque stimare con maggior precisione questo fenomeno anche a livello locale. Per le locazioni turistiche della Città Metropolitana di Firenze questo obbligo è partito da luglio 2020. Infine, da marzo 2019 è stato istituito l'obbligo delle comunicazioni anagrafiche di chi svolge attività di locazione turistica/affitto breve: ad oggi il Mugello ne conta 114 che vanno a sommarsi alle 284 strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere.